

Bastia Umbra Fi-Cdl: l'ex conservificio Loli in consiglio "Variante scomoda discussa in agosto"

BASTIA UMBRA - I consiglieri comunali Massimo Mantovani e Luca Livieri del gruppo FI - Casa delle Libertà, intervengono in merito alla variante riguardante l'ex conservificio Loli, che sarà discussa oggi alle 15.30 in Consiglio comunale. "Rimaniamo abbastanza sbigottiti dalla lettura della lettera che il consigliere comunale dei Ds Massimo Calzetti ha inviato al sindaco" - affermano Mantovani e Livieri. "Dalla stessa si desume che il consigliere Calzetti, che peraltro è il presidente della commissione urbanistica che ha visionato la pratica e inviato la stessa in Consiglio comunale, non è in

grado di dare una valutazione approfondita, ponendo di fatto una serie di interrogativi che possono lasciar intravedere uno scenario di inadempienze e abusi di notevoli dimensioni. Saranno le verifiche a dire le cose come stanno. Di certo - proseguono Mantovani e Livieri - la convenzione decennale tra il Comune di Bastia Umbra e la società costruttrice è scaduta senza che le opere di urbanizzazione siano state completate con responsabilità sia dell'amministrazione comunale, che doveva esigere il completamento, sia della società costruttrice. Altra cosa certa è che la convenzione presenta

impegni da parte della società costruttrice su terreni destinati a parcheggi pubblici riguardanti porzioni di terreno la cui proprietà è di altri soggetti privati, quindi non avente validità. Altra cosa misteriosa è come l'amministrazione comunale abbia potuto rilasciare i certificati di agibilità e abitabilità senza il completamento delle opere di urbanizzazione. Sulla viabilità, poi, sembra che la modifica presentata con la nuova variante sia l'unica possibile, in quanto quella prevista dalla precedente non potrebbe essere realizzata poiché alcuni volumi e spazi non sarebbero più laddove il pro-



gette le destinava ma di fatto occluderebbero la strada prevista". Mantovani e Livieri affermano comunque che la

Bastia Umbra La variante riguardante l'ex conservificio Loli sarà discussa oggi alle 15.30 in Consiglio comunale

chiusura della strada che lambisce l'ex rocca bagliesca oggi non sia una scelta felice, viste le difficoltà del traffico a Bastia, decisione che potrebbe essere presa in futuro quando con il recupero dell'area officine Franchi e il completamento della rivierasca si capirà meglio quali soluzioni adottare. "Di certo - concludono Mantovani e Livieri - la lettera di Calzetti testimonia un clima di alta tensione nei Ds e nella coalizione di maggioranza che, guarda caso, ha voluto discutere la patata bollente come al solito ad agosto, tempo di ferie".

Roldano Boccali

Assisi I genitori del ragazzo scomparso tornano nella loro casa di Collegno in Piemonte

Battuta a vuoto, Fabrizio non si trova

"Nostro figlio non avrebbe mai fatto perdere le sue tracce"

ASSISI - Tornano nella loro casa di Collegno, in Piemonte, Ezio e Caterina Catalano, i genitori del giovane scomparso ad Assisi il 21 luglio scorso e non ancora ritrovato. Tornano con un fardello molto pesante e sapendo che nulla per loro sarà come prima. Lanciano un appello prima di partire. Dicono: "Fabrizio ora ha veramente bisogno di noi e soprattutto di voi, che con la vostra opera di divulgazione e di indagine, potrete dare



Il giovane scomparso

un contributo fondamentale al suo rientro a casa". Raccontano, i genitori, che la battuta effettuata mercoledì lungo il tragitto del percorso tra Assisi e Gubbio ha avuto esito negativo. "Nonostante - dicono - il tempo pessimo ed il conseguente mancato impiego degli elicotteri e dei cani, gli uomini dei carabinieri di Assisi e Gubbio, dei vigili del fuoco, di volontari, del corpo forestale, della polizia municipale di Valfabbrica, di un gruppo di speleologi, hanno cercato le tracce di nostro figlio lungo il percorso. Le operazioni sono state comunque interrotte all'ora di pranzo a causa del maltempo e, nonostante nel pomeriggio ci sia stato un miglioramento delle condizioni atmosferiche, non sono riprese perché purtroppo il terreno era diventato impraticabile". L'esito negativo della ricerca se da un lato rassicura i genitori che nei posti battuti il corpo di Fabrizio non c'è, dall'altro li lascia

"sgomenti e disperati sul futuro che ci attende".

Dicono che "è forte la determinazione a continuare le ricerche in tutti i modi che riusciremo ad individuare, perché forte è la convinzione che Fabrizio, seppure in gravi difficoltà, sia in qualche posto. Perché altrimenti, dopo 2 settimane dalla sua sparizione e le ricerche effettuate, il suo corpo sarebbe stato trovato. Crediamo, conoscendo nostro figlio, che sia impossibile che lui volontariamente abbia fatto perdere le sue tracce sia a noi che ai suoi amici".

Ci sarebbero numerosi indizi, a giudizio dei genitori, a confermare questa ipotesi. La scrupolosità con cui Fabrizio stava frequentando il corso di musicoterapia ad Assisi, il fatto che nei giorni precedenti aveva acquistato i libri per il secondo anno, l'appuntamento dato ad un'amica al termine delle 2 settimane di corso, la rinuncia a partecipare alla festa del perdono per poter riprendere il lavoro, il 1 agosto, l'organizzazione di 2 settimane di vacanza dal 21 agosto, l'acquisto dei biglietti di viaggio per raggiungere la famiglia in Calabria e successivamente gli amici in Valle Stretta. "Adesso ci rendiamo conto - raccontano i genitori - che è quanto mai necessario che noi riacquistiamo lucidità per poter continuare ed intensificare le attività di ricerca e di sensibilizzazione".



Fabrizio Catalano I genitori lanciano un appello

BASTIA UMBRA

Comincia la festa di San Lorenzo

BASTIA UMBRA - Si aprirà questa sera la trentesima edizione della festa di San Lorenzo, che si preannuncia ricca di attrazioni, spettacoli e giochi. Il comitato organizzatore desidera ringraziare tutti coloro che si sono adoperati per la realizzazione della manifestazione ed invita a partecipare alle serate di festa per trascorrere qualche ora di svago in allegria. Il divertimento non mancherà di certo. Sul palcoscenico di San Lorenzo si esibiranno noti complessi musicali (ingresso libero). Ricco ed invitante anche il menù, dall'antipasto al dolce. Ogni sera sarà poi proposta una specialità gastronomica. Segnaliamo per domenica 7 agosto alle ore 10 la S. Messa che sarà celebrata dal vescovo diocesano mons. Sergio Goretti. Al termine verrà portata in processione la statua del santo e al rientro verrà distribuito ai fedeli il tradizionale torcoletto di San Lorenzo. La festa si concluderà lunedì 15 agosto.

Roldano Boccali

L'OPINIONE

Sciamanna sull'installazione rimossa dalla festa "L'opera di Stefano Migliosi snidava le coscienze acquattate"

"L'opera non piaceva": questa è la motivazione che trapela indiscreta a giustificazione dell'allontanamento dell'installazione di Stefano Migliosi, predisposta per il Festival di Cambio, concluso sabato a Palazzo di Assisi. È successo ancora ed ogni volta si spera (invano) che sia l'ultima. Ogni tanto c'è qualcuno che ritiene di poter esprimere un giudizio su un'opera d'arte e convincersi che la visione di questa sia inopportuna o negativa, in quanto a lui non piace. Non sto qui a strutturare le ragioni per cui tale atteggiamento sia il distillato dell'ignoranza, qualunque persona di buon senso le conosca. Vorrei dire però che la storia ci propina sistematicamente tali arroganze, le quali però risultano, altrettanto sistematicamente, sconfitte dalla storia stessa. Gli abitanti di Coe non sopportano la prorompente sensualità dell'Afrodite di Prassitele e la rifiutano, ma a dispetto di essi la scultura travalica la storia e vive con noi e continua a turbarci; i culi e i seni dell'umanità al Giudizio di Michelangelo sono stati imbragati dai sussulti di un'etica retriva, ma oggi si ripropongono con una forza che ha lacerato le pudibonde coperture; il burro di Ultimo tango a Parigi, dopo il rogo, ancora lubrifica il percorso verso un modo di essere più libero e sincero. Chi scrive non pretende di proporre confronti tra il lavoro di Stefano Migliosi e i soprastanti esempi sotto l'aspetto artistico, ma non c'è dubbio che, fatta la debita tara, le sorti sono comuni. Se è così. Se invece le ragioni che hanno spinto la maggioranza del comitato sono addirittura altre e si basano su volontà censorie, allora la gravità assume dimensioni preoccupanti. L'installazione rappresentava un essere umano a grandezza naturale, mutilato e carbonizzato, disteso su un tappeto orientale cosperso di polveri di macerie. Un ruvido richiamo ad una realtà che per molti è purtroppo quotidiana. Al di là del giudizio estetico, il manufatto presentava i caratteri della flagranza e perciò snidava le coscienze acquattate dietro l'alibi della festa. Se fosse, come molti hanno pensato, che suscitava inopportune riflessioni da tenere distinte dallo spirito della manifestazione, basata su gastronomia e concerti, o da non tenere affatto, allora la decisione si configura in tutta la sua pericolosità. L'intento censorio diventa politico, etico, invece l'etica, la politica, è pertinente all'arte, non alla censura; le idee in una società adulta si combattono con altre idee, non con l'esercizio del potere. Quello che è accaduto a Palazzo d'Assisi ricaccia questa città nella provincia, ne segna i confini, assegnando responsabilità oscurantiste a tutti i complici dell'impresa, i quali alla fine risulteranno gli unici danneggiati dal loro operato.

Enrico Sciamanna

Puoi trovare mille pretesti per non donare il sangue.
E una sola ragione per farlo. Questa:

- per un trapianto di rene mediamente occorrono: n. 4 donazioni di globuli rossi;
- per un trapianto di cuore: n. 10 rossi, plasma e piastrine con picchi di n.30/40;
- per un trapianto di fegato si possono raggiungere punte di n. 160/170 sacche di rossi, 290/300 di plasma e n. 140 di piastrine per interventi particolarmente impegnativi;
- per un trapianto di midollo osseo da n.50 a 80 di rossi, plasma, piastrine ed immunoglobuline, con picchi di n.200/300 donazioni ogni terapia (4/5 mesi prima del trapianto)

in Umbria, secondo le proiezioni demografiche, nel 2005 la popolazione ultrasessantacinquenne sarà il 23,54% dell'intera popolazione regionale: cioè pari a 200.495 cittadini



Associazione Volontari Italiani del Sangue Regionale dell'Umbria
Via Cuduti del Lavoro, 31/A - 06124 Perugia
Tel. allo 075 5838141 o visitate il sito www.avisumbria.it

C'è bisogno di sangue. Ora lo sai.
Diventa donatore periodico e parlane con gli amici:
una esperienza di vita, un progetto di salute

